



CASA DI GINO

Opera don Guanella

NUOVI INGRESSI/RIACCESSI

Casa di Gino - Opera don Guanella, in ottemperanza a quanto previsto dalle normative regionali e ministeriali in vigore, con particolare rilevanza alla Delibera n° 3226 del 9/06/2020, procede a regolamentare i nuovi inserimenti di persone sulle varie Unità di Offerta accreditate.

CDD "La Magnolia"

Per quanto riguarda il Centro Diurno interno alla Casa, al momento non si prevede la possibilità di predisporre nuovi inserimenti, di persone provenienti dal territorio, visto il piano organizzativo redatto per il passaggio a Fase2.

Gli unici inserimenti possibili saranno quelli di persone ospitate presso le Comunità (CSS e CaH) della Casa di Gino, per cui l'inserimento nel Centro Diurno, di fatto, potrebbe avvenire in linea con quanto previsto dal piano organizzativo attualmente in vigore sul CDD.

CSS "Giulia", Beata Chiara", "Margherita" e CaH "San Luigi Guanella"

Per quanto riguarda i servizi residenziali, al momento si è proposto alle famiglie degli ospiti esterni del CDD, di essere accolti, con un progetto temporaneo, presso le nostre strutture comunitarie, in modo tale da poter garantire la loro frequenza del CDD "La Magnolia" in linea a quanto previsto dal piano organizzativo redatto per il passaggio a Fase2.

Sulla base di quanto poi previsto dalla Delibera n° 3226 del 9/06/2020, si stabilisce quanto segue in merito a:

- rientri in famiglia;
- accessi da altre Udo di nuovi ospiti;
- reingressi da altre Udo, degli ospiti della Casa di Gino.

I rientri in famiglia sono stati sospesi dal 25 febbraio u.s. Al momento non sono previsti rientri in famiglia ad eccezione di quello per l'estate 2020, cui si rimanda a specifico protocollo. Non si ipotizza una ripresa dei rientri settimanali e/o quindicinali degli ospiti, al rientro, dopo le vacanze.

Per quanto riguarda i nuovi inserimenti, invece, sulla base delle indicazioni stabilite dalla Delibera n° 3226 del 9/06/2020, si esclude la possibilità di *“nuovi ospiti/pazienti di U.d.O. sociosanitarie residenziali riconducibile a collettività chiusa (esempio: RSA, RSD, ecc.) che ricorrono, anche con regolarità, a prestazioni ambulatoriali sanitarie erogate da altra struttura e non altrimenti usufruibili presso la medesima U.d.O (esempio: pazienti in dialisi, pazienti in chemioterapia, ecc.)”*.

Allo stesso modo si esclude la possibilità di nuovi utenti che risiedono a domicilio e che *“con regolarità ricorrono, a prestazioni ambulatoriali sanitarie erogate da altra struttura e non altrimenti usufruibili presso la medesima U.d.O (esempio: pazienti in dialisi, pazienti in chemioterapia, ecc.)”* o che *“accedono a U.d.O. sociosanitarie semiresidenziali/diurnato o ambulatoriali anche di gruppo”*.

Verranno, invece, valutati gli ingressi di nuovi utenti dal domicilio o da altre U.d.O. sociosanitarie residenziali riconducibile a collettività chiusa (esempio: RSA, RSD, ecc.), tenendo in considerazione la seguente procedura:

- il primo colloquio di accoglienza, se possibile, verrà effettuato con modalità di Web Conference, sia con i servizi inviati che con il paziente. Se queste modalità non possono essere applicabili si procederà con un colloquio in presenza con gli opportuni accorgimenti previsti.
- durante i colloqui, e comunque anche prima dell'inserimento, andrà svolta una accurata indagine volta ad escludere la presenza di sintomi sospetti per Covid-19 e/o l'esposizione a casi Covid-19 nei precedenti 14 giorni. Se dall'inchiesta emergesse che l'utente è sospetto per Covid-19 e/o non è possibile l'isolamento domiciliare si procederà avviando percorsi di presa in carico specifici verso strutture di ricovero a carattere sanitario appositamente individuate, in accordo con l'utente (o con il suo legale rappresentante) e il MMG e coinvolgendo i familiari. In caso di utente negativo all'inchiesta per Covid-19 e di isolamento domiciliare fattibile, verrà eseguito, al paziente presso il suo domicilio, test sierologico per Covid-19 e tampone nasofaringeo, prevedendo, al contempo, l'isolamento a domicilio del paziente stesso per il periodo di tempo intercorrente tra l'esecuzione dei prelievi e l'ingresso. Come previsto dalla Delibera n° 3226 l'indicazione all'isolamento a domicilio, le istruzioni per rispettarlo e la verifica della corretta applicazione delle stesse sono in capo al personale della U.d.O. residenziale, anche mediante contatti in via remota/telefonica.
- l'ingresso presso Casa di Gino potrà avvenire solo a risultato negativo al test nasofaringeo, o, nel caso in cui il soggetto sia risultato positivo all'infezione da Covid-19, oltre alla guarigione clinica da patologia COVID-19, non abbia almeno 2 tamponi negativi;
- l'ingresso presso Casa di Gino potrà avvenire solo se la persona non ha avuto contatti stretti con persona positiva negli ultimi 14 giorni.

Per quanto riguarda, invece, il reingresso di ospiti di Casa di Gino, provenienti da altre strutture, in particolare dopo ricovero presso ospedale per acuti, anche in questo caso l'ospite/paziente Covid-19 può essere riaccolto se è clinicamente guarito e se ha almeno 2 tamponi negativi.

In questo caso si può procedere al rientro nella U.d.O. di appartenenza.

L'isolamento viene poi prolungato per altri 14 giorni e successivamente si riefetterà il tampone.
A risultato negativo si procede al reingresso definitivo presso la Comunità residenziale di appartenenza.
Per l'isolamento preventivo, Casa di Gino mette a disposizione 4 stanze singole (reparto di isolamento), in cui tali pazienti possono essere ospitate prima del rientro nella propria Comunità residenziale. Nel caso in cui, però, i posti in isolamento siano tutti occupati, o adibiti momentaneamente ad altra necessità, come un eventuale caso di sospetto Covid-19, allora non sarà possibile riaccogliere la persona.

Il Direttore

Don Remigio Oprandi

